

Pazzini, bell'acquisto

Una tripletta dell'attaccante stende il Bologna

Il Milan ritrova il passo ma non ancora il gioco: nel primo tempo due rigori fissano la parità, poi il centravanti s'impadronisce della partita

VINCENZO RICCIARELLI
BOLOGNA

È UN MILAN CONVALESCENTE QUELLO CHE TORNA COL SORRISO DA BOLOGNA. UNA SQUADRA ANCORA ALLA RICERCA DI UNA IDENTITÀ E DI UN GIOCO CHE DAL DALL'ARA RIENTRA ALMENO CON LA CONSAPEVOLEZZA DI AVER TROVATO, DOPO L'ADDIO DI IBRAHIMOVIC, UN ATTACCANTE IN GRADO DI VINCERE LE PARTITE E SCACCIARE I FANTASMI. Perché rispetto alla sconfitta con la Sampdoria la differenza la fa tutta il Pazzo là davanti: dà profondità, crea spazi, detta il passaggio ad un centrocampio altrimenti a corto di idee e soprattutto segna. Il gol del vantaggio su un calcio di rigore (dubbio) che lui stesso si va a prendere a metà primo tempo, il raddoppio dopo il momentaneo pareggio di Diamanti (ancora su rigore) grazie ad un regalo clamoroso di Agliardi a metà della ripresa e poi il 3-1, quasi di tacco, a ribattere in porta un tiro sghembo di Nocerino. Non che qualcuno lo rimpiangesse, ma certo un Pazzini così fa dimenticare in fretta Cassano e rimette in piedi un Milan ancora traballante. Perché ha un bel da fare Galliani a dire che questa squadra può lottare alla pari con tutte le altre per lo scudetto. Allegri non avrà alibi, dice Galliani, ma certo non gli mancheranno i pensieri anche dopo la vittoria di Bologna. Fra Nocerino, Ambrosini e uno stralunato Montolivo, in mezzo al campo manca chi possa accendere la luce e il risultato è un Milan che gira per linee orizzontali senza trovare mai una fiammata. Una settimana dopo la Sampdoria, la situazione non è cambiata molto, insomma. Certo, sono arrivati De Jong, Bojan e Niang, ma il Milan somiglia ancora molto a quello che a San Siro ha incassato la prima sconfitta in campionato. Con la differenza di un Pazzini in più, e non è poco affatto.

Anche perché l'1-0 che illude i rossoneri, è una doccia fredda che sveglia il Bologna. Gli uomini di Pioli guadagnano campo, pressano alti e tolgono ossigeno a un Milan che palleggia lento. Diamanti è un trascinatori: il fantasista toscano fa impazzire la retroguardia rossonera, si va a prendere il calcio di rigore e lo trasforma per il momentaneo pareggio prima del riposo. Nel frattempo, alla già folta infermeria rossonera si aggiunge anche Montolivo, costretto a lasciare per un problema muscolare. Al suo posto De Jong, per il primo degli esordi di serata.

Al rientro in campo il Bologna cerca l'allungo, e meriterebbe anche il vantaggio se solo Acquafresca e Guarente non sprecassero malamente sotto porta le magie di Diamanti. Pioli, a quel punto, ci crede e getta nella mischia l'ultimo arrivato Gilardino. Il suo impatto sulla partita, però, è poca cosa. Come lo è stato quello di El Shaarawy, che Allegri richiama per far esordire in rossonero Bojan. Ma prima che lo spagnolo tocchi il suo primo pallone il Milan è già in vantaggio, con Pazzini che mette in rete un pallone



Pazzini segna il rigore del momentaneo 1-0 a Bologna FOTO ANSA

che Agliardi, tutto solo, si lascia scappare dalle mani come una saponetta. È il colpo che stende il Bologna prima ancora del terzo gol del Pazzo, che non segnava in campionato al gennaio scorso e che in una sera sola si è gettato dietro le spalle le amarezze dell'ultima stagione nerazzurra per una serata che ricorderà anche Niang, che nel recupero dà il cambio al protagonista di serata per l'esordio in serie A da minorenne.

BOLOGNA 1
MILAN 3

BOLOGNA: Agliardi, De Carvalho, Morleo, Motta, Cherubin, Antonsson, Taider, Diamanti, Pazzini (Gilardino), Guarente, Acquafresca (Gilardino)
MILAN: Abbiati, Antonini, Bonera, De Sciglio, Acerbi, Montolivo (De Jong), Boateng, Nocerino, Ambrosini, El Shaarawy (Bojan), Pazzini (Niang)
ARBITRO: Tagliavento
RETI: 17' (rig); 77' e 80' Pazzini, 42' Diamanti
NOTE: ammoniti Cherubin, Bonera, Montolivo, Ambrosini, Pazzini, De Jong

SERIE A, LE PARTITE DI OGGI (ore 20.45)

| | | | |
|-----------|---|------------|----------|
| Udinese | - | Juventus | (ore 18) |
| Cagliari | - | Atalanta | |
| Catania | - | Genoa | |
| Inter | - | Roma | |
| Lazio | - | Palermo | |
| Napoli | - | Fiorentina | |
| Parma | - | Chievo | |
| Sampdoria | - | Siena | |

Il Torino è cosa vera

Il Pescara è inadeguato

MASSIMO DE MARZI
TORINO

SGRIGNA, BRIGHI E BIANCHI TRAVOLGONO IL PESCARA E REGALANO AL TORINO TRE PUNTI PREZIOSI. La sfida tra granata e abruzzesi aveva caratterizzato la lotta al vertice nell'ultima serie B, ma la formazione di Giampiero Ventura ha ricevuto innesti importanti dal mercato, mentre quella del debuttante Stroppa è zeppa di ragazzini e giocatori con qualità insufficiente per reggere l'impatto con il grande calcio. Caprari e Weiss sono giovani di discreta qualità, ma Verratti, Insigne e Immobile erano ben altra cosa, la difesa ha un solo elemento degno della categoria, Terlizzi, che ha lasciato i suoi in dieci (commettendo fallo da rigore su Bianchi) dopo meno di mezz'ora, costringendo il Pescara ad una partita di sofferenza pura.

Il Torino che ha ritrovato la A dopo tre stagioni è molto diverso da quello che l'aveva conquistata, anche se in attacco solo Rolando Bianchi pare in grado di fare la differenza a certi livelli. Il capitano ha sulla coscienza l'errore del rigore (il primo fischiato ai granata dall'agosto del 2011), ma ha messo lo zampino in tutte le azioni pericolose, ha fatto la sponda a Sgrigna per l'1-0 e poi ha svettato di testa firmando il terzo gol, che ha fatto scorrere i titoli di coda con mezz'ora d'anticipo. Le buone notizie per Ventura sono giunte dalla prova autoritaria di Brighi, che ha preso per mano la squadra in mezzo al campo e ha concluso un contropiede da manuale con il tocco del 2-0, facendo da punto di riferimento per i compagni. Dietro Ogbonna ha giganteggiato anche per la pochezza di Jonathas nel primo tempo e dell'esordiente croato Vukusic nella ripresa, in avanti Sgrigna è stato la lieta novella, ma per capire se si tratta di vera gloria occorreranno test più probanti, ad iniziare da quello in programma fra due domeniche quando all'Olimpico arriverà l'Inter. La sosta per le nazionali consentirà a Ventura di inserire al meglio i tanti nuovi arrivi dell'ultima settimana di mercato, da Agostini a Birsà a Cerci, che ha debuttato nel finale accolto con una ovazione dalla tifoseria. Non mancherà il lavoro anche per Stroppa, visto quanto è stata rinnovata la squadra in estate, ma per l'allievo di Zeman sarà fondamentale anche restituire mordente ed entusiasmo ad un gruppo che nelle prime due uscite ha incassato sei gol (malgrado le ottime prestazioni del portiere Perin), pagando oltremodo l'impatto con la categoria. Brutte notizie sul fronte dell'ordine pubblico: una rissa tra alcune decine di tifosi di Pescara, Juve e Toro è scoppiata nella notte tra venerdì e sabato in un locale notturno non lontano dallo stadio. Un tifoso arrestato, altri due indagati: la follia abita il calcio, come i gol.

FORMULA 1

Spa, la pista mitica

Button in pole, Alonso 6°

Ma i rivali fanno peggio

La F1 si ripresenta ai massimi livelli, dopo oltre un mese di vacanza. E lo fa sul circuito più bello del mondiale, uno di quelli veri, non disegnati dal solito, asettico, computer. Parliamo di Spa, nel cuore del Belgio, dove un mito vivente (ma non più vincente) come Michael Schumacher festeggia il Gran premio numero 300. La pole position è di Jenson Button, con una McLaren-Mercedes sempre più temibile. Dietro di lui Kobayashi (Sauber), Maldonado (Williams), Raikkonen (Lotus), Perez (ancora Sauber). Solo sesta la Ferrari di Fernando Alonso, preceduta dunque da due monoposto - le Sauber - che montano lo stesso V8 di Maranello. Lo spagnolo ha però tenuto dietro i rivali diretti nella lotta per il titolo, in testa Hamilton, mentre Webber è 12°, retrocesso di cinque posizioni per la sostituzione del cambio. A fianco dell'australiano, Vettel, con le Red Bull, dunque, decisamente sottotono. Come Massa, 14°.



Cecilia, oro e primato: l'Italia del nuoto scopre una campionessa

La favola di Cecilia Camellini continua. La ventenne atleta modenese dopo aver dominato la finale dei 100 metri sl categoria non vedenti alle Paralimpiadi londinesi, ha bissato ieri sera all'Acquatic Center l'oro sulla mezza distanza, con tanto di record del mondo: 30"94, prima atleta ad abbattere il muro dei 31 secondi.

LOTTO SABATO 1 SETTEMBRE

| | | | | | |
|-----------|----|----|----|----|----|
| Nazionale | 57 | 31 | 26 | 85 | 67 |
| Bari | 41 | 80 | 39 | 60 | 40 |
| Cagliari | 12 | 57 | 90 | 61 | 82 |
| Firenze | 16 | 64 | 47 | 51 | 42 |
| Genova | 55 | 10 | 44 | 21 | 56 |
| Milano | 60 | 10 | 33 | 63 | 32 |
| Napoli | 60 | 69 | 65 | 61 | 29 |
| Palermo | 45 | 20 | 42 | 33 | 76 |
| Roma | 10 | 16 | 24 | 14 | 85 |
| Torino | 25 | 5 | 16 | 27 | 55 |
| Venezia | 41 | 64 | 60 | 67 | 4 |

| I numeri del Superenalotto | | | | | | Jolly | SuperStar | | | |
|----------------------------|----------------|----|----|----|----|-------|-----------|-------------|----|----|
| 6 | 20 | 31 | 33 | 63 | 74 | 75 | 57 | | | |
| Montepremi | 2.301.575,52 | | | | | | 5+ stella | € - | | |
| Nessun 6 - Jackpot | € 2.294.271,44 | | | | | | 4+ stella | € 40.407,00 | | |
| Nessun 5+1 | € - | | | | | | 3+ stella | € 1.882,00 | | |
| Vincono con punti 5 | € 49.319,48 | | | | | | 2+ stella | € 100,00 | | |
| Vincono con punti 4 | € 404,07 | | | | | | 1+ stella | € 10,00 | | |
| Vincono con punti 3 | € 18,82 | | | | | | 0+ stella | € 5,00 | | |
| 10eLotto | 5 | 10 | 12 | 16 | 20 | 25 | 33 | 39 | 41 | 44 |
| | 45 | 47 | 55 | 57 | 60 | 64 | 65 | 69 | 80 | 90 |